

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01945 del 24/02/2021

Proposta n. 4260 del 23/02/2021

Oggetto:

Installazione sita in Roma, via Pian Savelli n. 22-28, gestita dalla Società ITALFERRO S.r.l., P.IVA/C.F. 01739411203 - Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A. n. G08410 del 07/07/2015 e ss.mm.ii., consistente nell'introduzione di un sistema di vagliatura per il miglioramento del sistema di selezione e cernita di metalli non ferrosi e nell'inserimento dell'operazione di stoccaggio dei rifiuti EER 160211* e 200123*.

Proponente:

Estensore GARDI PIERLUIGI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento GARDI PIERLUIGI _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore Regionale F. TOSINI _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Oggetto: Installazione sita in Roma, via Pian Savelli n. 22-28, gestita dalla Società ITALFERRO S.r.l., P.IVA/C.F. 01739411203 – Approvazione perizia variante non sostanziale alla Determinazione A.I.A. n. G08410 del 07/07/2015 e ss.mm.ii., consistente nell'introduzione di un sistema di vagliatura per il miglioramento del sistema di selezione e cernita di metalli non ferrosi e nell'inserimento dell'operazione di stoccaggio dei rifiuti EER 160211* e 200123*.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo R.R. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ di fonte nazionale:

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

▪ di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 5 agosto 2020, n. 4
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005

Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo...	DGR n. 13 del 19-01-2021
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"	DGR n.548 del 05/08/2014

PREMESSO che:

- la Società Italferro S.r.l. (di seguito Società) - P.IVA/C.F. 01739411203, con sede legale in via Confortino, 31 - 40053 Valsamoggia – loc. Crespellano (BO) ed operativa in Roma, via Pian Savelli, 24 – 28, loc. Santa Palomba, gestisce un impianto di recupero per la produzione di materie prime seconde da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, in forza della Determinazione autorizzativa regionale AIA n. G08410 del 07/07/2015 e ss.mm.ii.;
- la Società con nota del 16.10.2019, acquisita al prot. regionale al n. I.0830037.17-10-2019, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 - art.5 comma 1 lettera l) del D.lgs. 152/2006, avente per oggetto l'inserimento di un

vaglio meccanico di tipo rotante nel magazzino dei metalli non ferrosi per il miglioramento delle fasi di selezione e cernita preliminari alle Linee 2 e 5 e la gestione dei rifiuti non conformi in accettazione (frigoriferi eventualmente presenti tra i rifiuti in ingresso), come meglio descritto nella perizia asseverata trasmessa, a firma dell'ing. Loris Masciulli, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti al n. 915;

- la variante richiesta e descritta nella perizia suddetta si sintetizza come segue:
- A. Inserimento all'interno del magazzino (linea 2) di un vaglio meccanico alimentato elettricamente, di tipo rotante con tamburo, da utilizzare nella fase preliminare di lavorazione del materiale in ingresso, per la verifica, selezione e cernita manuale, al fine di conseguire le seguenti finalità:
 - miglioramento del processo di selezione e cernita dei rifiuti metallici non ferrosi da raccolta differenziata (es. oggetti e particolari in ottone, alluminio, ecc.) e dell'intermedio di lavorazione proveniente dalla linea 1, quest'ultimo già pronto all'utilizzo sui macchinari della Linea 2 stessa, grazie alle precedenti lavorazioni subite sulla linea 1; in particolare, il vaglio svolgerà le seguenti funzioni:
 1. separare già dalle prime fasi di lavorazione le frazioni fini (povere di metalli e ricche di frazioni inerti) che vanno a sporcare i nastri trasportatori e le apparecchiature della linea 2, abbassando la purezza dei metalli recuperati;
 2. effettuare una prima selezione di pezzatura dei metalli in maniera da limitare la cernita manuale alle frazioni più grandi che così avranno un maggiore grado di purezza in termini di metallo recuperato;
- B. realizzazione delle seguenti opere per l'inserimento dell'operazione di stoccaggio, R13 - messa in riserva, dei rifiuti classificabili con codici EER 160211*, "apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC" e 200123*, "apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi":
 - esecuzione di una pavimentazione in cemento armato, localizzata direttamente sul piazzale esterno (come da tavola B22 allegata alla Relazione), nei pressi dell'area di classificazione/ricezione, con idonee pendenze convoglianti verso un sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane; in tale area verranno stoccati i rifiuti in attesa del conferimento ad impianti esterni autorizzati, una volta raggiunta una quantità sufficiente a giustificare un trasporto e comunque entro un anno dalla data di ricezione;
 - delimitazione di detta area con apposita segnaletica orizzontale e identificata con idonea cartellonistica;

RILEVATO, per quanto si legge nella Relazione Tecnica che il posizionamento del vaglio, come riportato nella tavola B22, è da ritenersi indicativo, giacché costituisce un'apparecchiatura autonoma, facilmente spostabile nelle varie zone di deposito dei metalli non ferrosi, in relazione alle esigenze produttive e lavorative; è previsto il suo utilizzo anche per il materiale in ingresso alla Linea 5 dell'impianto di flottazione, al fine di ridurre la frazione più fine, che, nel processo di flottazione, riduce l'efficienza della separazione densimetrica e crea una maggiore produzione di fanghi di scarto nella filtropressa;

PRESO ATTO che la Società ha giustificato la parte di variante descritta al precedente punto B con la necessità di evitare aggravii di tipo ambientale e gestionale, in conseguenza di respingimenti di rifiuti, quali frigoriferi domestici o industriali o parti di essi, a volte presenti in esigue quantità nei rifiuti in ingresso, in quanto non conformi a quelli autorizzati; al riguardo, è stato specificato che la variante proposta:

- a) non comporta variazioni:
 - alla capacità di trattamento dei rifiuti prevista nell'autorizzazione in essere, avendo agito esclusivamente sul miglioramento di una lavorazione intermedia;
 - alle tipologie di rifiuto gestite dalle linee interessate, rispetto all'autorizzazione in essere;

- alle tecnologie di trattamento impiegate rispetto a quelle già autorizzate, in quanto i sistemi di vagliatura sono già presenti in varie parti della Linea 2 e, come sopra esposto, la stessa tecnologia viene semplicemente replicata e riproposta in altra posizione, in un'ottica di ottimizzazione del processo e non di un diverso processo di recupero;
 - all'impatto ambientale derivante dall'attività connessa con il ciclo di lavorazione proposto, rimanendo invariate le tecnologie in uso, le tipologie di rifiuti in lavorazione e le loro quantità autorizzate;
- b) la quantità di rifiuti gestiti in impianto rimane invariata rispetto a quanto previsto in autorizzazione, sia in termini complessivi che di ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- c) non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;

PRESO ATTO che dalla Perizia Tecnica presentata risulta che:

- la modifica non introduce nuove lavorazioni rispetto alle linee impiantistiche e tecnologiche già autorizzate e non varia gli impianti di trattamento autorizzati;
- la modifica riguarda esclusivamente la definizione delle modalità operative di gestione dei rifiuti, identificati come non conformi in fase di accettazione per la presenza di ridotte quantità di materiali estranei (frigoriferi o parti di essi, con codici EER 160211* e 200123*);
- i rifiuti introdotti, vengono gestiti mediante messa in riserva R13, operazione già presente in autorizzazione per analoghe tipologie di rifiuti, anche pericolosi;
- il quantitativo relativo agli EER 160211* e 200123* rispetterà sia le quantità complessivamente autorizzate, sia la ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la modifica non comporta una variazione delle tipologie di rifiuti gestiti e non comportano caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti, essendo già autorizzati altri codici EER della tipologia 1602xx (es. 160214 e 160216) e della tipologia 2001yy (200133*, 200134, 200136, 200140), oltre che per rifiuti metallici in genere; la variante, pertanto, non prevede lo smaltimento o il recupero di rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione esistente;
- rispetto allo stato attualmente autorizzato, non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivanti dall'applicazione della modifica proposta, rimanendo invariate le tecnologie in uso, le tipologie di rifiuti in lavorazione e le loro quantità;

PRESO ATTO che il tecnico firmatario della Perizia ha rilasciato un'asseverazione che le varianti proposte non costituiscono una modifica sostanziale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 5 c.1 lett. l-bis "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto", per le seguenti motivazioni:

- a) la quantità di rifiuti gestiti in impianto rimane invariata rispetto a quanto previsto in autorizzazione, sia in termini complessivi che di ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- b) non vengono smaltiti o recuperati rifiuti con caratteristiche qualitative diverse tali da determinare una difformità degli impianti rispetto all'autorizzazione rilasciata;
- c) non vengono variate le tecnologie di trattamento impiegate rispetto a quelle già in esercizio, in quanto le stesse tecnologie vengono semplicemente replicate e riproposte in un'ottica di ottimizzazione del processo e non di un diverso processo di recupero;
- d) non si configurano variazioni dell'impatto ambientale derivanti dalle modifiche proposte;
- e) rimanendo invariate le tecnologie in uso, le tipologie di rifiuti in lavorazione e le loro quantità, non si ha alcuna variazione degli impatti ambientali rispetto allo stato attualmente autorizzato.;

VERIFICATO, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nell'ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RILEVATA la necessità, relativamente allo stoccaggio dei rifiuti con codici EER 160211* e 200123*, che la Società si attenga alle seguenti prescrizioni:

- ✓ l'unica operazione ammessa per i rifiuti in ingresso EER 160211* e 200123* è lo stoccaggio sulla prevista piazzola con pavimentazione impermeabile in calcestruzzo, all'interno di appositi contenitori dotati di idonee chiusure per impedirne la fuoriuscita, separati tra di loro, contraddistinti da idonea etichettatura con l'indicazione del rispettivo EER;
- ✓ la piazzola in calcestruzzo dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e dovrà essere dotata di pendenze tali da convogliare gli eventuali liquidi fuoriusciti in apposito pozzetto di raccolta cieco, al fine di evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;
- ✓ nell'area di stoccaggio dei RAEE dovrà essere evitato di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature;
- ✓ l'area di deposito dei RAEE dovrà essere protetta dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, e dovrà essere allestita in modo tale da assicurare l'integrità dei contenitori, adottando tutte le precauzioni atte ad evitare il deterioramento delle stesse e la fuoriuscita di sostanze pericolose;
- ✓ dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la gestione dei contenitori in totale sicurezza anche nella fase successiva di trattamento, che avverrà presso impianti esterni, così da evitare dispersione nell'ambiente di componenti pericolosi, quali ad esempio gas e polveri; in generale, lo stoccaggio dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato VII del D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- ✓ l'area dovrà essere contrassegnata da tabella, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 865/2014, come risulta da copia del Bonifico Bancario allegato alla richiesta di autorizzazione, effettuato a favore della Regione Lazio in data 11.10.2019;

RICHIAMATO che la Società ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nella Determinazione autorizzativa n. G08410 del 07/07/2015, in particolare nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nell'Allegato Tecnico, come integrato con la determinazione di approvazione di variante non sostanziale n. G13547 del 05/10/2017;

RITENUTO di dovere allegare al presente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, l'Allegato "A", costituito dalla planimetria B22 aggiornata;

RITENUTO che si possa accettare la richiesta di variante proposta dalla Società, in quanto le opere e le modifiche richieste non vanno ad incidere né sul processo produttivo, né sulle matrici ambientali, né vanno a modificare le quantità dei rifiuti autorizzati e la loro ripartizione tra pericolosi e non pericolosi;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'installazione sita in Roma, via Pian Savelli, 24 – 28, loc. Santa Palomba, gestita dalla Società Italferro S.r.l. - P.IVA/C.F. 01739411203, con sede legale in via Confortino, 31 - 40053 Valsamoggia – loc. Crespellano (BO):

1. di approvare la variante non sostanziale, come meglio descritta in premessa, alla Determinazione autorizzativa AIA, n. G08410 del 07/07/2015 e ss.mm.ii;
2. di approvare l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che consiste in una planimetria B22 aggiornata dell'installazione;
3. di prendere atto che la modifica non sostanziale richiesta non implica l'aggiornamento degli importi delle garanzie finanziarie già prestate dalla Società;
4. di stabilire fin da ora che dopo la realizzazione delle opere e ad avvenuto collaudo da parte di Tecnico abilitato terzo, le stesse potranno essere messe in esercizio solo dopo la presa d'atto del collaudo medesimo da parte della Regione;
5. di richiamare la Società al rispetto di tutte le prescrizioni richiamate in premessa e delle prescrizioni e condizioni contenute nella suddetta Determinazione n. G08410 del 07/07/2015, in particolare nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, nonché nelle successive Determinazioni di approvazione di varianti non sostanziali;
6. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto dal presente Atto, rimane fermo quanto autorizzato, modificato e prescritto con la Determinazione n. G08410 del 07/07/2015 e ss.mm.ii.;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio e controllo, relativamente alle attività di competenza della ITALFERRO Srl, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla ITALFERRO Srl e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

.....
(ing. Flaminia Tosini)

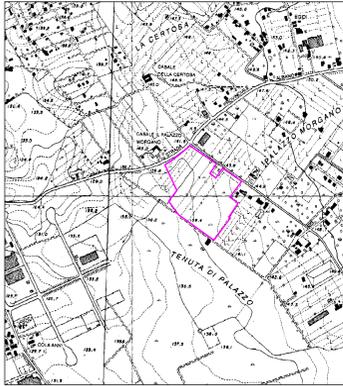


Tav. B22

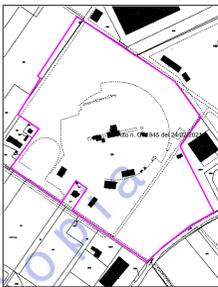
Elaborato
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle
aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti
Allegato all'istanza di modifica non sostanziale - ottobre 2019

RAPPRESENTANTE LEGALE
TIMBRO E FIRMA

Stralcio Planimetria C.T.R. Scala 1:10.000



Stralcio Planimetria Catastale Scala 1:4.000



Foglio n.1185 particelle 42p e 1223p

Area Centro Italferro S.r.l.

Tipologia A					
C.E.R. 10.02.01	C.E.R. 10.06.99	C.E.R. 10.09.06	C.E.R. 10.10.99	C.E.R. 12.01.13	C.E.R. 16.01.22
C.E.R. 10.02.02	C.E.R. 10.07.01	C.E.R. 10.09.08	C.E.R. 11.02.03	C.E.R. 12.01.17	C.E.R. 16.02.14
C.E.R. 10.02.10	C.E.R. 10.07.04	C.E.R. 10.09.12	C.E.R. 11.02.99	C.E.R. 12.01.21	C.E.R. 16.02.16
C.E.R. 10.02.99	C.E.R. 10.07.99	C.E.R. 10.09.14	C.E.R. 11.05.01	C.E.R. 12.01.99	C.E.R. 16.01.99
C.E.R. 10.03.02	C.E.R. 10.08.04	C.E.R. 10.09.99	C.E.R. 12.01.01	C.E.R. 16.01.06	C.E.R. 17.04.06
C.E.R. 10.06.01	C.E.R. 10.08.09	C.E.R. 10.10.03	C.E.R. 12.01.02	C.E.R. 16.01.16	C.E.R. 17.04.07
C.E.R. 10.06.02	C.E.R. 10.08.11	C.E.R. 10.10.06	C.E.R. 12.01.03	C.E.R. 16.01.17	C.E.R. 19.10.02
C.E.R. 10.06.04	C.E.R. 10.09.03	C.E.R. 10.10.08	C.E.R. 12.01.04	C.E.R. 16.01.18	C.E.R. 19.10.06
C.E.R. 19.01.12	C.E.R. 20.01.36	C.E.R. 20.01.40	C.E.R. 17.04.01	C.E.R. 17.04.02	C.E.R. 19.12.03
C.E.R. 19.01.18	C.E.R. 19.01.01	C.E.R. 20.03.07	C.E.R. 15.01.06	C.E.R. 17.04.03	C.E.R. 19.12.02
C.E.R. 02.01.10	C.E.R. 17.04.05	C.E.R. 15.01.04	C.E.R. 15.01.05	C.E.R. 17.04.04	C.E.R. 19.12.12
R 13 - R 12 - R 4					

Tipologia B	
C.E.R. 19.10.04	C.E.R. 19.10.05
C.E.R. 19.10.02	C.E.R. 19.12.04
R 13 - R 12 - R 4	

Tipologia D	
C.E.R. 16.01.04*	C.E.R. 16.01.03
R 13 - R 12 - R 4	

Tipologia E	
C.E.R. 16.01.03	C.E.R. 16.01.19
C.E.R. 16.01.20	C.E.R. 19.12.04
R 13 - R 12	

Tipologia C	
C.E.R. 17.04.01	C.E.R. 17.04.02
C.E.R. 17.04.03	C.E.R. 17.04.04
C.E.R. 17.04.06	C.E.R. 17.04.07
C.E.R. 19.10.02	C.E.R. 19.10.06
C.E.R. 19.12.03	C.E.R. 19.12.03
R 13 - R 12 - R 4	

Tipologia F	
C.E.R. 17.04.11	C.E.R. 17.04.11
R 13 - R 12	

Tipologia G	
C.E.R. 16.06.01*	C.E.R. 16.06.02*
C.E.R. 16.06.03*	C.E.R. 16.06.04
C.E.R. 16.06.05	C.E.R. 16.06.06*
C.E.R. 20.01.33*	C.E.R. 20.01.34
R 13 - R 12	

Tipologia H	
C.E.R. 16.08.01	C.E.R. 16.08.03
R 13 - R 12	

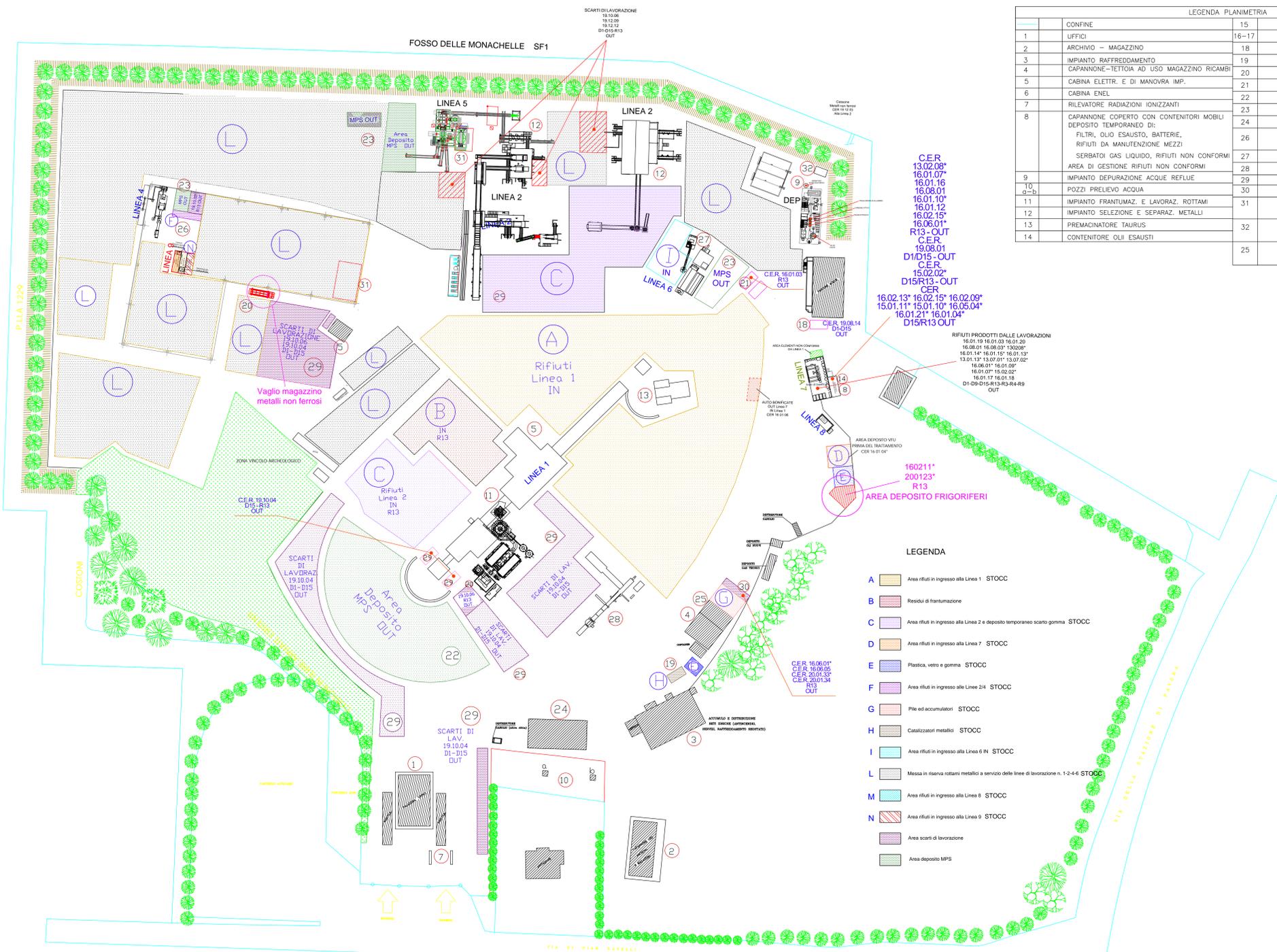
Tipologia I	
C.E.R. 16.01.16	C.E.R. 16.05.09
C.E.R. 16.01.18	C.E.R. 16.05.05
R 13 - R 12	

Tipologia J	
C.E.R. 16.05.09	C.E.R. 16.05.05
R 13 - R 12	

Tipologia I					
C.E.R. 10.02.01	C.E.R. 10.06.99	C.E.R. 10.09.06	C.E.R. 10.10.99	C.E.R. 12.01.13	C.E.R. 16.01.22
C.E.R. 10.02.02	C.E.R. 10.07.01	C.E.R. 10.09.08	C.E.R. 11.02.03	C.E.R. 12.01.17	C.E.R. 16.02.14
C.E.R. 10.02.10	C.E.R. 10.07.04	C.E.R. 10.09.12	C.E.R. 11.02.99	C.E.R. 12.01.21	C.E.R. 16.02.16
C.E.R. 10.02.99	C.E.R. 10.07.99	C.E.R. 10.09.14	C.E.R. 11.05.01	C.E.R. 12.01.99	C.E.R. 16.01.99
C.E.R. 10.03.02	C.E.R. 10.08.04	C.E.R. 10.09.99	C.E.R. 12.01.01	C.E.R. 16.01.06	C.E.R. 17.04.06
C.E.R. 10.06.01	C.E.R. 10.08.09	C.E.R. 10.10.03	C.E.R. 12.01.02	C.E.R. 16.01.16	C.E.R. 17.04.07
C.E.R. 10.06.02	C.E.R. 10.08.11	C.E.R. 10.10.06	C.E.R. 12.01.03	C.E.R. 16.01.17	C.E.R. 19.10.02
C.E.R. 10.06.04	C.E.R. 10.09.03	C.E.R. 10.10.08	C.E.R. 12.01.04	C.E.R. 16.01.18	C.E.R. 19.10.06
C.E.R. 19.01.12	C.E.R. 20.01.36	C.E.R. 20.01.40	C.E.R. 17.04.01	C.E.R. 17.04.02	C.E.R. 19.12.03
C.E.R. 19.01.18	C.E.R. 19.01.01	C.E.R. 20.03.07	C.E.R. 15.01.06	C.E.R. 17.04.03	C.E.R. 19.12.02
C.E.R. 02.01.10	C.E.R. 17.04.05	C.E.R. 15.01.04	C.E.R. 15.01.05	C.E.R. 17.04.04	C.E.R. 19.12.12
R 13 - R 12 - R 4					

Tipologia L					
C.E.R. 10.02.01	C.E.R. 10.06.99	C.E.R. 10.09.06	C.E.R. 10.10.99	C.E.R. 12.01.13	C.E.R. 16.01.22
C.E.R. 10.02.02	C.E.R. 10.07.01	C.E.R. 10.09.08	C.E.R. 11.02.03	C.E.R. 12.01.17	C.E.R. 16.02.14
C.E.R. 10.02.10	C.E.R. 10.07.04	C.E.R. 10.09.12	C.E.R. 11.02.99	C.E.R. 12.01.21	C.E.R. 16.02.16
C.E.R. 10.02.99	C.E.R. 10.07.99	C.E.R. 10.09.14	C.E.R. 11.05.01	C.E.R. 12.01.99	C.E.R. 16.01.99
C.E.R. 10.03.02	C.E.R. 10.08.04	C.E.R. 10.09.99	C.E.R. 12.01.01	C.E.R. 16.01.06	C.E.R. 17.04.06
C.E.R. 10.06.01	C.E.R. 10.08.09	C.E.R. 10.10.03	C.E.R. 12.01.02	C.E.R. 16.01.16	C.E.R. 17.04.07
C.E.R. 10.06.02	C.E.R. 10.08.11	C.E.R. 10.10.06	C.E.R. 12.01.03	C.E.R. 16.01.17	C.E.R. 19.10.02
C.E.R. 10.06.04	C.E.R. 10.09.03	C.E.R. 10.10.08	C.E.R. 12.01.04	C.E.R. 16.01.18	C.E.R. 19.10.06
C.E.R. 19.01.12	C.E.R. 20.01.36	C.E.R. 20.01.40	C.E.R. 17.04.01	C.E.R. 17.04.02	C.E.R. 19.12.03
C.E.R. 19.01.18	C.E.R. 19.01.01	C.E.R. 20.03.07	C.E.R. 15.01.06	C.E.R. 17.04.03	C.E.R. 19.12.02
C.E.R. 02.01.10	C.E.R. 17.04.05	C.E.R. 15.01.04	C.E.R. 15.01.05	C.E.R. 17.04.04	C.E.R. 19.12.12
C.E.R. 17.04.11		C.E.R. 15.01.04	C.E.R. 15.01.05	C.E.R. 16.01.19	C.E.R. 19.10.04
R 13 - R 12 - R 4					

Planimetria generale delle aree scala 1:500



LEGENDA PLANIMETRIA			
1	UFFICI	15	CONTENITORE MOBILE FANGHI ABBAT. POLVERI
2	ARCHIVIO - MAGAZZINO	16-17	AREA DI STOCCAGGIO E
3	IMPIANTO RAFFREDDAMENTO	18	CONTENITORE MOBILE FANGHI IMP. DEP. ACQUE
4	CAPANNONE-TETTOIA AD USO MAGAZZINO RICAMBI	19	CONT. MOBILE CATALIZZATORI NON PERICOLOSI
5	CABINA ELETR. E DI MANOVRA IMP.	20	CONTENITORI MOBILI ALTRE FRAZIONI
6	CABINA ENEL	21	CONTENITORI MOBILI PNEUMATICI USATI
7	RILEVATORE RADIAZIONI IONIZZANTI	22	AREA DEPOSITO M.P.S. (Proler)
8	CAPANNONE COPERTO CON CONTENITORI MOBILI	23	AREA DEPOSITO M.P.S. (Metalli ferrosi e non ferrosi)
	DEPOSITO TEMPORANEO DI FILTRI, OLIO ESAUSTO, BATTERIE, RIFIUTI DA MANUTENZIONE MEZZI	24	OFFICINA
	SERBATOI GAS LIQUIDO, RIFIUTI NON CONFORMI	25	IMPIANTO DI RECUPERO METALLI MISTI A PLASTICA E GOMMA
	AREA DI GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI	26	IMPIANTO DI RECUPERO METALLI MISTI A PLASTICA E GOMMA
9	IMPIANTO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	27	PRESSOCESOLA
10	POZZI PRELIDIO ACQUA	28	PRESSA IMBALLATRICE
11	IMPIANTO FRANTUMAZ. E LAVORAZ. ROTTAMI	29	DEPOSITO TEMPORANEO RESIDUO FRANTUMAZIONE
12	IMPIANTO SELEZIONE E SEPARAZ. METALLI	30	AREA STOCCAGGIO BATTERIE
13	PREMADINATORE TAURUS	31	IMPIANTO DI FLOTTAZIONE
14	CONTENITORE OLII ESAUSTI	32	DEPOSITO TEMPORANEO FANGHI DI FLOTTAZIONE
			MAGAZZINO REAGENTI E RICAMBI IMPIANTO DEPURAZIONE (POULETTROLITA, CARBONE ATTIVO)
			AREA DI DEPOSITO MATERIE PRIME FLOTTAZIONE (FeSi, ARGILLA, ANTISCHIUMA, POULETTROLITA)

LEGENDA	
A	Area rifiuti in ingresso alla Linea 1 STOCC
B	Residui di frantumazione
C	Area rifiuti in ingresso alla Linea 2 e deposito temporaneo scarto gomma STOCC
D	Area rifiuti in ingresso alla Linea 7 STOCC
E	Plastica, vetro e gomma STOCC
F	Area rifiuti in ingresso alle Linee 2/4 STOCC
G	Pile ed accumulatori STOCC
H	Catalizzatori metallici STOCC
I	Area rifiuti in ingresso alla Linea 6 IN STOCC
L	Messa in riserva rottami metallici a servizio delle linee di lavorazione n. 1-2-4-6 STOCC
M	Area rifiuti in ingresso alla Linea 8 STOCC
N	Area rifiuti in ingresso alla Linea 9 STOCC
	Area scarti di lavorazione
	Area deposito MPS

Georeferenziazione		
Descrizione punto	N	E
Baricentro area	41° 42' 54.94"	12° 35' 14.95"